


Questo itinerario vi porta a scoprire le località più famose del Centro Lago, i paesi di Menaggio, Tremezzo e Bellagio, le ville, i giardini e panorami mozzafiato. Si percorre in battello: in estate con un biglietto di libera circolazione per spostarsi a piacere da un paese all'altro, in inverno approfittando del servizio traghetti e limitando la visita ai borghi di Bellagio, Menaggio e Varenna.

Punto di partenza: convenzionalmente Menaggio, ma l'itinerario è percorribile in ogni direzione. Menaggio è raggiungibile in autobus con la linea C10, con le imbarcazioni NLC o in auto lungo la SS 340
Durata: una giornata


Visita del Centro Lago e dei suoi giardini



 A chi si muove in sedia a rotelle consigliamo di seguire solo le seguenti tappe dell'itinerario: Menaggio centro e lungolago, Villa Carlotta, Bellagio lungo Lario Marconi e Punta Spartivento. È consigliabile inoltre verificare la programmazione dei battelli e l'orario più adatto presso gli sportelli della NLC oppure utilizzare i traghetti, sempre accessibili.


Menaggio è situata all'inizio di un'ampia valle che la collega al lago di Lugano. Il paese è costituito da un centro e tre frazioni, Loveno con la prestigiosa villa Vigoni, Nobiallo e Croce e conta circa 3200 abitanti. Vanta origini antiche e non mancano eredità artistiche importanti. Dall'imbarcadero percorriamo a destra via IV Novembre e via Mazzini, verso il centro fino a giungere in Piazza Garibaldi, dove è ubicato l'**ufficio turistico**. Qui è disponibile il pieghevole "Itinerario Storico di Menaggio e le frazioni", contenente quattro itinerari, uno per il borgo e gli altri tre per le sue frazioni.



 Per le famiglie, l'ufficio propone un divertente quiz da abbinare all'itinerario attraverso il centro storico.

Da Piazza Garibaldi percorriamo via Calvi ed arriviamo alla **chiesa di Santa Marta** sulla cui facciata si può notare una lapide funeraria romana del I sec. d.C. e, al di sopra, l'effigie del castello di Menaggio, divenuto lo stemma comunale. In fondo a via Calvi sorge la **parrocchiale di Santo Stefano** di origini antichissime, ma la cui struttura originaria è oggi nascosta da restauri e rifacimenti. Saliamo dietro la chiesa lungo via Castellino da Castelli al **quartiere Castello** dove abbiamo modo di osservare pregevoli portali. Il castello, distrutto dai Grigionesi nel 1523, offre oggi solo un'idea di quello che doveva essere in epoca medioevale, conservando tuttavia imponenti mura perimetrali. Degna di nota è la **chiesa di San Carlo**, con il caratteristico campanile a vela in stile spagnolesco. Arrivati in fondo alla Via Castellino da Castello seguiamo a sinistra e dopo 20 m prendiamo una stradina selciata a sinistra che passa proprio sotto i muraglioni del castello. Imbocchiamo Via Fabbri e in fondo alla via giriamo a destra e dopo 20 m a sinistra, in via Strecioum. In fondo alla via arriviamo a uno tra i più caratteristici e pittoreschi ponti sul fiume Sanagra, al cui centro, in una nicchia possiamo ammirare un bassorilievo (1965) dello scultore, pittore e incisore locale Enrico Vannuccini.

Torniamo in Piazza Garibaldi e seguiamo il bellissimo e curato lungolago sino ad incontrare il **monumento alla Tessitrice** (1988-1990) di Francesco Somaini. L'opera, in marmo di Carrara e bronzo, fu donata dai Mantero, una delle più importanti famiglie di imprenditori serici comaschi, che nei pressi di Menaggio aveva un'importante seteria.

 Alla fine del lungolago c'è un campo da minigolf e, appena oltre, il Lido (1934), esempio di architettura razionalista.

Se vogliamo visitare la prestigiosa Villa Mylius Vigoni possiamo seguire il percorso per Loveno descritto nel pieghevole "Itinerario Storico di Menaggio e le sue Frazioni" che prevede una passeggiata di circa 40 minuti per raggiungere questo piccolo affascinante borgo, meta di artisti e grandi personalità già a partire dalla metà dell'Ottocento. In alternativa, possiamo raggiungere Loveno con il bus C13, linea Menaggio-Plesio.

VILLA MYLIUS VIGONI



Nel 1829, il banchiere e mecenate tedesco Heinrich Mylius acquista sulle alture di Menaggio una villa che amplia e abbellisce nel corso degli anni per ospitare le sue ricche collezioni di dipinti, statue e preziosi arredi. Si viene a formare così una casa museo che grazie alla cura dei discendenti, i Vigoni, si è conservata intatta fino ai giorni nostri. Un vasto parco all'inglese progettato e realizzato da Giuseppe Balzaretto, circonda la villa, offrendo una cornice naturalistica e ambientale di rara bellezza: orchidee, alberi secolari, punti panoramici, essenze esotiche costituiscono

un patrimonio unico. Lasciata in eredità da Ignazio Vigoni alla Repubblica Federale di Germania, la villa è sede oggi di una prestigiosa associazione culturale italo-tedesca.

Visitabile su prenotazione il giovedì alle 14:30 - tel. 0344 361232 - www.villavigoni.it

Ritorniamo ora all'imbarcadero di Menaggio per prendere il battello che ci condurrà di fronte all'ingresso di Villa Carlotta. Nel periodo invernale si salta questa tappa e ci si imbarca direttamente per Bellagio


Tremezzo, terra di mezzo, si sviluppa in parte lungo il lago, tra ville sette- e ottocentesche e case basse a portici e in parte lungo le pendici dei monti retrostanti rivelando angoli suggestivi, sconosciuti ai più. Dal 2008 è annoverato tra i Borghi Più Belli d'Italia.

VILLA CARLOTTA

Nel 1690 il marchese Giorgio Clerici fece erigere, in una conca tra lago e monti, una dimora imponente ma sobria, con giardino all'italiana. Il successivo proprietario, Gian Battista Sommariva, la arricchì di opere d'arte e trasformò parte del giardino in parco romantico. A metà del XIX secolo, la villa venne donata dalla principessa Marianna di Nassau alla figlia Carlotta in occasione delle nozze con Giorgio II, duca di Sachsen-Meiningen. E' a quest'ultimo, appassionato botanico, che dobbiamo la creazione del giardino paesaggistico che ha reso famosa la villa. Ci si perde per 70.000mq fra alberi pregiati di proporzioni eccezionali, 150 varietà di rododendri ed

azalee, antichi esemplari di camelie ed essenze esotiche. Completano la panoramica dei tesori gli interni della villa con le opere d'arte del piano terra, fra cui spiccano sculture del Canova e della sua scuola, quadri di Hayez e Wicar, un fregio del Thorwaldsen e gli arredi originali accuratamente conservati del piano nobile. All'esterno della villa è visitabile anche la cappella sepolcrale dei Sommariva.

Villa Carlotta è aperta da metà marzo a metà novembre tutti i giorni - www.villacarlotta.it.

 Nei giardini di Villa Carlotta sono presenti due aree picnic, di cui una al coperto, una caffetteria e un'area giochi per bambini.

Dopo la visita della Villa Carlotta seguiamo la passeggiata a lago di Tremezzo fino a Bolvedro (30 minuti). Lungo la passeggiata incontriamo il **Grand Hotel Tremezzo** (1910), uno dei più sontuosi alberghi del lago, in stile liberty, con arredi, quadri e suppellettili d'epoca, i **portici Sampietro** sotto i quali si affacciano negozi, ristoranti e caffè e il **Parco pubblico Olivelli**.

Questo bellissimo e romantico angolo verde affacciato sul lago fu riqualificato e trasformato in giardino barocco all'italiana, con tanto di scalinata doppia monumentale e grande fontana con statue, dall'architetto razionalista Pietro Lingeri intorno al 1925. Settecentesca è la singolare "Tarocchiera", struttura ottagonale attualmente destinata a spazio espositivo.

 Una scalinata attrezzata con una semplice doccia permette di accedere direttamente a lago per un bagno rinfrescante.

Vicino al parco si trova la **chiesa di S. Lorenzo** edificata nel 1896. Si giunge poi a due ville sontuose: **Villa Carlia** edificata nel 1676 da Antonio de Carli, pregevole costruzione dalle linee sobrie immersa in un elegante parco e preceduta da una lunga scalinata, e **Villa La Quiete** risalente al primo Settecento con notevole giardino all'italiana, cancellata in ferro battuto e ricchi interni. Ritorniamo sui nostri passi fino all'imbarcadero di Tremezzo (di fronte all'hotel Bazzoni) o di Cadenabbia (dopo Villa Carlotta) per partire alla volta di Bellagio, il cui promontorio è ben visibile da Tremezzo.

Bellagio è situata all'estrema punta di quella regione che divide il Lago di Como in due rami. Il centro turistico, detto Borgo, occupa la parte estrema del promontorio, mentre le numerose frazioni sono disseminate sia lungo le rive del lago che sulle pendici collinari, sino ad arrivare ai 1682m del Monte San Primo.

All'ufficio turistico presso l'imbarcadero di Piazza Mazzini potete trovare l'itinerario storico di Bellagio e due interessanti passeggiate nelle frazioni. Dall'ufficio imbocchiamo la Salita Mella sul lato opposto della piazza e, giunti in cima, giriamo a sinistra sino ad arrivare alla piazza della Chiesa dove possiamo visitare **San Giacomo**.

La basilica risale al XII secolo. Profondamente trasformata nel Seicento, fu riportata allo stile romanico da un poderoso restauro stilistico novecentesco. Molto suggestivo è l'interno con tre absidi rialzate, un bellissimo altare ligneo dorato barocco (XVII secolo), opera di scultore bellagino, un ambone ricomposto con frammenti in marmo provenienti dalla preesistente chiesa, la statua lignea barocca del Cristo Deposto, di scuola spagnola (XVI secolo) e una cinquecentesca Madonna tra i SS. Rocco e Sebastiano di scuola lombarda.

Nella stessa piazza in alto a destra sorge la **Torre Delle Arti**, centro per esposizioni temporanee (accesso dalla Salita Plinio). Adiacente ad essa, la sede dell'Associazione Promobellagio, da dove hanno inizio le visite guidate al Parco di **Villa Serbelloni**.

VILLA SERBELLONI

Villa Serbelloni è situata sul promontorio di Bellagio. Dal parco si gode di un superbo panorama dei rami del lago di Como e Lecco. La villa ha una storia antichissima: già di proprietà della famiglia Sfondrati, sin dal 1533, nel 1788 passò di proprietà al conte Alessandro Serbelloni che si interessò soprattutto dell'immenso parco dove fece costruire piste carrozzabili, viali e sentieri per un'estensione di circa 18 km, che il visitatore oggi percorre alla scoperta di piante secolari, esotiche e rare, grotte, sculture e resti di costruzioni medievali. Nel 1907 fu venduta ad una società svizzera che ne fece l'Albergo Serbelloni.



4

L'albergo venne comprato e trasformato di nuovo in villa privata dalla principessa Ella Walker che lo lasciò nel 1959 in eredità alla fondazione Rockefeller.

Oggi Villa Serbelloni è adibita a luogo di soggiorno e di incontro per studiosi.

Il parco è visitabile da marzo a novembre con visite guidate tutti i giorni tranne il lunedì.

Info e prenotazioni: Promobellagio - Tel./Fax 031.951555 - www.promobellagio.it

Dalla Piazza della Chiesa scendiamo a destra e imbocchiamo via Eugenio Vitali che conduce alla **Punta Spartivento**, da dove si gode di una magnifica vista sul centro lago incorniciato dalle montagne.

Ritorniamo sui nostri passi e, alla fine di via Vitali pieghiamo verso il lago con alla nostra destra il muro di cinta del **Grand Hotel Villa Serbelloni**, uno degli alberghi più lussuosi del lago di Como, costruito come villa privata nel 1852.

Continuiamo sulla piazza Mazzini con i suoi magnifici portici e percorriamo lo splendido lungolago che presenta molti punti interessanti a livello storico: subito dopo avere superato il portichetto, antica porta di accesso al borgo, sulla sinistra c'è la **Salita Serbelloni**: saliamo pochi scalini e, a destra sul muro possiamo notare una targa posta a ricordo dei mesi che il compositore ungherese Franz Liszt trascorse a Bellagio nel 1837.

Sempre continuando sul **lungolago**, poco più avanti, all'esterno dell'Hotel Excelsior Splendide una targa di forma moderna ricorda Filippo Tommaso Marinetti, poeta e fondatore del Futurismo che qui morì nel 1944.

Proseguiamo e dopo aver superato l'imbarcadero degli autotraghetti, costeggiamo il lago con la bella passeggiata ricca di aiuole fiorite.



Superato il Lido di Bellagio, giungiamo all'ingresso dei Giardini di Villa Melzi.

VILLA MELZI



Con le sue semplici e severe linee neoclassiche, fu progettata dall'architetto Giocondo Albertolli nel 1808 su commissione di Francesco Melzi d'Eril, vicepresidente della napoleonica Repubblica Italiana e grande amico di Napoleone. Il parco che la circonda, primo esempio di giardino all'inglese sul Lago di Como, fu realizzato con grande cura livellando terreni o alzando piccoli colli allo scopo di far sembrare l'area più grande delle sue reali dimensioni. Anche la distribuzione della vegetazione

fu il frutto di lunghi studi per accrescere l'illusione ottica. Tra gli alberi e i fiori del giardino anche interessanti sculture, un laghetto di ninfee, un aranciera adibita a museo e la cappella neoclassica di famiglia. Stendhal scrisse molte pagine sulla villa, mentre il pianista e compositore Franz Liszt amava sostare nel parco e in particolare nel chiosco moresco di fronte al Lago. *Il giardino è visitabile da fine marzo a inizio novembre.* www.giardinidivillamelzi.it

Ritorniamo all'imbarcadero dei traghetti, di fronte al quale possiamo imboccare la strada che attraversa il Parco Comunale recentemente riqualificato dove possiamo rilassarci sulle panchine immerse nel verde.

Da Bellagio via battello o traghetto si raggiunge **Varenna** (foto 6), splendido borgo sulla sponda



orientale del lago. Prendiamo subito la suggestiva passeggiata a lago ricavata tra la roccia e l'acqua a destra dell'imbarcadero che ci porta nel cuore del paese, fatto di ripide viuzze e scalinate che nascondono angoli pittoreschi e testimonianze architettoniche di primo valore, come la medioevale Chiesa di S. Giorgio e le Ville Monastero e Cipressi (visitabili da marzo a ottobre). Il Castello di Vezio, antica fortezza in splendida posizione panoramica, è raggiungibile con una passeggiata di circa 45 minuti in salita.

MANIFESTAZIONI

Sagra di San Giovanni: (Bellagio) a fine giugno, con suggestiva fiaccolata attraverso i giardini delle ville e cucina tipica.

Festival di Bellagio e del Lago di Como: (varie località) rassegna estiva di musica classica.

Tremezzo Jazz Festival: (Tremezzo) in agosto, musica jazz dal vivo nel parco Olivelli.

Riflessi d'Arte: (Menaggio) rassegna estiva di musica classica.

Fioritura delle azalee di Villa Carlotta e Villa Melzi: (Tremezzo e Bellagio) a fine aprile/inizio maggio, uno spettacolo di colori da non perdere.

VACANZA ATTIVA

Sport d'acqua per tutti i gusti. Chiedete gli elenchi dei club e dei punti noleggio agli uffici IAT.

Golf: uno dei più antichi golf club d'Europa è il Golf Club Menaggio, 18 buche in località Croce.

Pescaturismo: attività organizzate dall'ittiturismo Mella e dall'hotel ristorante Silvio di Bellagio.

Beach volley: spiaggia attrezzata accanto al parco Olivelli di Tremezzo.

Falconeria: Al Castello di Vezio tutti i giorni da marzo a ottobre esposizioni ed esibizioni di rapaci.

Spiagge: Le acque del centro lago sono generalmente balneabili.



Si segnala la spiaggia in località Al Püunt lungo la strada tra Cadenabbia e Menaggio, accessibile anche con scivolo.